



il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

INDEPENDENTE
esce
l'ultimo sabato
di ogni mese

Politico - Storico - Letterario - Artistico
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento annuo L. 2.000 - Spedizione in C.C.P.
Per remesse usare il Conto Corrente Postale N. 12-5829 - Salerno
Intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
C.A.V. DEI TIRRENI - Via della Repubblica, 4 - Tel. 292

L'APERTURA A SINISTRA

La Sinistra della Democrazia Cristiana ha affisso sui pilastri dei seccati portici di Cava dei Tirreni il seguente manifesto:

«La sinistra democristiana cava- se può dare alla iniziativa dell'On. Scariato. La di lui richiesta di convocazione del Congresso Provinciale è giusta, e giunge quanto mai opportuna. È necessario imprimere al Partito della Democrazia Cristiana una linea di condotta unitaria ed omogenea in tutta la Provincia di Salerno secondo i deliberati del Congresso di Napoli, abbattendo situazioni di monopoli e di prestigio personali, che determinano forme politiche reazionarie ed acronistiche».

Questa risoluzione dei democristiani di sinistra ci giunge particolarmente gradita e ci apre l'animo alla speranza che qualche cosa di nuovo stia finalmente per profilarsi anche nella nostra provincia, la quale avrebbe potuto stare in prima linea nella rinascita del primogoverno e nel riscatto delle classi più amili, e rimane invece in posizioni retrive, reazionarie ed acronistiche proprio per colpa della Democrazia Cristiana.

Fiummo tra i primi a mettere in risalto che nel Salernitano non era possibile realizzare e tanto meno tentare la «apertura a sinistra» perché un po' disprezzato, così come a Cava dei Tirreni, il bello ed il cattivo tempo in seno al Partito dello Scudo Crociato fa sì che pur bisognando riconoscere come al maggior partito, il compito, diritto-dovere, di svolgere una azione preminente nella vita politica ed amministrativa del paese, era fatto dalle poche persone che in ogni Comune sono riuscite a cacciarsi dei piedistalli e delle posizioni di privilegio e di monopolio, mentre gli organi regolari del Partito o languono nella più completa apatia, o sono affidati a gestioni commissariarie straordinarie, che intanto sarebbero riuscite utili, in quanto fossero durate poco.

Salutiamo, perciò, con viva simpatia la presa di posizione dell'On. Scariato e della sinistra democristiana, e sollecitiamo gli organi responsabili della Direzione della Democrazia Cristiana di assecondare gli aneliti di questa sinistra che vuol tentare di portare anche dalle nostre parti il suo Partito sulla strada tracciata dal Congresso di Napoli: quella strada che non potrà essere dirottata per quanti sinistroni o sospetti o illusi possano ancora annidarsi tra i rami dei suoi alberi fioriti.

Ricordino i responsabili locali e provinciali della D.C. che l'atto politico più preveduto compiuto dal loro Partito da quando l'Italia, sia ora sulle rovine, iniziò la grande svolta tuttora in corso, fu quello di proclamarsi ufficialmente, anche se i soli cinque giri di distanza dal referendum istituzionale, favorevole alla forma repubblicana dello Stato, perché non sarebbe stato più consentito ad un partito con una grande base di lavoratori, di oppositori o resisterne, se non a proprio danno, alla evoluzione della storia. Oggi è giunta l'ora di non opporsi più alla svolta a sinistra.

Sappiano anche, coloro che si s-

stinano a mantenere le loro posizioni di privilegio personale e di monopolio, che «il mondo va fatalmente a sinistra», sicché o con loro, o contro di loro i lavoratori cattolici della provincia di Salerno imprimeranno al salernitano un volto nuovo.

L'opera di caparbia resistenza da parte dei retrivi, degli acronistici e dei reazionari, non potrà che ritardare la rinascita del meridione ma mai arrestarla e tanto meno cambiar corso agli eventi.

Se costoro invece la smetteranno, e si lasceranno guidare dalla ragione, non faranno soltanto il bene proprio (perché non gemeremo del tutto di fronte alla opinione pubblica ed alle popolazioni laboriose delle nostre terre, ma contribuiranno anche a mantenere il prestigio del loro Partito nella nostra Provincia.

Tra poco infatti, cioè appena dopo le feste natalizie, i democristiani dovranno affrontare con tutti gli altri la grande battaglia per il rinnovo del Senato e della Camera dei Deputati: se la Sinistra Crociata dovesse scendere in lotta in un contrasto a ferri corti tra la sinistra di base seguita dai lavoratori cattolici e i pochi esaltati, che per farsi concetti sulla religione e sul sistema democratico, o per tornaconto personale, si ostinano a non avere occhi per vedere ed orecchie per sentire, ci sarebbe da temere una forte perdita di voti, come la subiscono tutti i Partiti ogni qualvolta non rispondono alle aspettative dei propri elettori.

Ciò non verranno certamente i responsabili della Democrazia Cristiana, e neppure noi, o siamo augurarlo, giacché nell'interesse della classe operaia è bene che le simpatie e i suffragi rimangano ai Partiti che hanno a cuore il progresso dei lavoratori e non si creino equivoci e perplessità proprio nel mo-

mento in cui si deve affrontare una importante battaglia.

La sinistra democristiana di Cava, che quei manifesti ha affisso, dovrebbe però anche incominciare a dare il buon esempio, chiedendo, e costringendo chi di competenza a convocare il congresso locale, perché la Sezione della D.C. elegga i suoi organi statutori e finisca la gestione commissariaria, la quale non soltanto fa segnare il passo, ma a lungo andare potrebbe portare allo smarrimento di ogni residuo di entusiasmo negli stessi iscritti.

LE PREVISIONI PER LE REGIONI

Secondo le previsioni pubblicate dalla Agenzia «Il Potere della Stampa» di Napoli i Regioni di prossima realizzazione risulterebbero distribuite elettoralmente così:

Piemonte: Centro - Sinistra
Valle d'Aosta: Un. Vald.
Lombardia: Centro - Sinistra
Trentino Alto Adige: Centro - Sin.
Veneto: Centro - Sinistra e solo DC
Friuli Venezia Giulia: Centro Sin.
Liguria: D.C. - P.S.I.
Emilia e Romagna: P.C.I. + P.S.I.
Toscana: P.C.I. + P.S.I.
Umbria: P.C.I. + P.S.I.
Marche: P.C.I. + P.S.I.
Lazio: D.C. + Destre
Abruzzi e Molise: D.C. + P.S.D.I.
Campania: D.C. - Destre
Puglia: D.C. - Destre
Basilicata: D.C. - Destre
Calabria: D.C. - Destre
Sicilia: Centro - Sinistra
Sardegna: DC - PSDI + Part. Sardo

Riteniamo utile pubblicare questo specchio perché esso induca a maggiormente considerare quanto abbiamo scritto sulla situazione della D.C. nel Meridione in genere e nel Salernitano in particolare.

NATALE!

Il Natale e il ricordo della nascita di Gesù Cristo, il più grande avvenimento della storia. Nascono i profeti, i re, gli statisti, gli scienziati e quella sinistra benché ralleghi un focolare domestico non desta echi e risonanze nel mondo.

Nasce Gesù Cristo in un villaggio della Giudea e su quella colla scendono gli Angeli dal Cielo.

Da 20 secoli l'umanità ogni anno

TOLLERANZA

Tolleranza, ma non nel senso che storicamente questa parola assume quando si tollerano altre fedi ed altri culti, considerati pur sempre inferiori al culto ed alla fede ufficiale e dominante. Una tolleranza del genere è severa di fanatismo, ma è pur sempre dommatica. «L'altro può parlare, ma a lui lo si sta a sentire. Questa è la più povera delle tolleranze, perché è tolleranza senza dialogo». Guido Calogero (Da Il Potere della Stampa).

si raccoglie intorno a quella colla, che esercita un fascino potente, che fa dimenticare le pene di questa vita, che li richiama al precetto dell'AMORE.

Nella letizia di questo giorno ripetiamo anche noi questa parola AMORE!

Portiamoci nell'adorazione profonda, nella speranza confidente davanti a quella colla poiché solo così potremo realizzare l'innopietico cantato dagli Angeli sul primo presepio del mondo: «daremo gloria a Dio, ci assicureremo la pace promessa agli uomini di buona volontà».

Ci aiuteranno in giusta opera i buoni PP. Francescani, che da secoli nella nostra città mantengono viva questa fonte di poesia, d'arte e sereno misticismo costruendo nella loro monastero Chiesa un artistico, grandioso presepio.

Rachiamoci a visitarlo e diamo all'infante Gesù le gemme delle nostre preghiere.

P. Cherubino Casertano

IL VINCOLO PAESISTICO

Con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 14-80 tutto il territorio del Comune di Cava dei Tirreni fu dichiarato di notevole interesse pubblico ed assoggettato alle disposizioni della Legge 20 Giugno 1939, n. 1487, sulla Protezione delle bellezze naturali, e del Regolamento del 3-6-1940, n. 1337.

Per l'art. 7 della legge, i proprietari, possessori o detentori di un immobile (fabbricato o terreno, si intende) compreso nel territorio di Cava, non possono introdurre modificazioni (e quindi elevazioni) costruzioni, nel caso di terreni, che reclinino pregiudizio all'aspetto esteriore, protetto dalla legge; ragioni per cui debbono presentare preventivamente alla Sovrintendenza per la protezione delle bellezze naturali, i progetti dei lavori che vogliono eseguire ed astenersi dal mettervi mano finché non abbiano ottenuto la autorizzazione.

Così stando le cose, è evidente che finché in legge esiste, e finché esiste, il vincolo paesistico sul territorio di Cava, le norme della legge vanno rispettate, ed è vano opporre ad esse soltanto demagogiche chiosate parole, che si risolvono in danno degli stessi costruttori e conseguentemente degli stessi operai di cui ci si preoccupa soltanto a parole. Perché, fino a quando tutto va liscio senza la autorizzazione, si possono anche deturpare le bellezze naturali di Cava e consentire la costruzione di quel palazzo che al Corso Garibaldi si viene tutta la bellezza, la prosperità e la armonia di insieme della zona di ingresso a Cava, ed ha pregiudicato gli antichi piani famosi: ma non appena qualche vicino interessato ad un ditallino qualsiasi si lasciasse venire il ghiribizzo di ricorrere al Ministero della Pubblica Istruzione, patiti, capita quello che è capitato al palazzo che si stava iniziando nel terreno, a destra dell'inizio della salita nei Cappuccini, appena dopo l'occuli nota Poste: spediò i comandi dei lavori, ordinò di abbattere le cose, guaste disoccupazione degli operai che quel palazzo avrebbero dovuto costruire, chiaro?!

Intanto che il provvedimento arriva prima dell'inizio della costruzione, cioè quando si stanno facendo i buchi per i pilindi, il danno è ancora «guaiava» per i costruttori (non così per gli operai, chiaro!); il guaio invece è veramente guao anche per il costruttore quando il fermo avviene, la costruzione già iniziata è molto avanzata, ed è seguita dall'abbattimento.

Perché nonostante le violente imprecazioni rivolte contro di noi da qualcuno che è abituato a prendere le cose alla leggera, ripetiamo ancora qui che bisogna provvedere a mettersi una buona volta nel territorio di Cava in regola con la legge: o facendo limitare il vincolo soltanto ad alcune zone di Cava (il Consiglio Comunale propose soltanto quelle su cui si esercita la caccia dei colombi e quelle circostanti la Badia dei Benedettini) in conformità del ricorso avverso il Decreto Ministeriale 14-80 (presentato a suo tempo, oppure facendo rispettare le disposizioni che impongono per ogni nuova costruzione il preventivo parere della Sovrintendenza).

E poiché l'art. 25 del Regolamento del 3-6-50 dà divieto al Podestà (ora Sindaco), di concedere la licenza di costruzione se non previo parere favorevole della Sovrintendenza, è evidente che, come abbiamo già sostenuto in altra sede, la concessione di licenza edilizia in Cava senza il preventivo parere della Sovrintendenza costituisce una vera e propria omissione a tutti gli effetti (effetti pubblici, si intende; giacché verso il privato edificatore il Sindaco non è stato ritenuto, a parere della giurisprudenza, responsabile di danni, in quanto per lo stesso art. 25 la iniziativa di far dare il preventivo autorizzazione della Sovrintendenza, può essere presa dallo stesso privato prima di chiedere la licenza edilizia).

E se, come abbiamo dimostrato, noi ci siamo preoccupati e ci preoccupiamo del rispetto delle norme legislative e delle conseguenze delle infrazioni ad esse, non si venga a dire poi che facciamo i danno dei lavoratori; chi onestamente vuol procurare lavoro agli operai può benissimo farlo nel rispetto delle leggi e salvaguardando gli interessi paesistici della nostra incomparabile vallata; tanto più quando, come è stato riferito, la pratica per la autorizzazione dalla Sovrintendenza, costerebbe poche migliaia di lire.

Ma noi, lo ripetiamo, siamo per la eliminazione del vincolo paesistico nella zona di incremento edilizio di Cava (ma che non si ripeta mai più quello che è capitato per il Corso Garibaldi); epperò abbiamo presentato al Sindaco una interpellanza per conoscere: che punto sta il ricorso avverso il Decreto Ministeriale e che cosa la Amministrazione Comunale intende fare per sollecitare la soluzione della situazione.

Restiamo in attesa di una risposta rassicurante!

9, 15 o 30 milioni?

«Nuovitempi», periodico democristiano, nell'esaltare la rinascita di Piazza S. Francesco a merito del Sindaco, ha scritto che finora sono stati spesi quindici milioni di lire. Il Sindaco, nel rispondere ad una interrogazione rivoltagli in proposito da un Consigliere, ha specificato che ne sono stati spesi soltanto nove e mezzo. E poiché a «Nuovitempi» la notizia non l'abbiamo certo fornita noi, c'è da pensare che il Sindaco, nel rispondere alla interrogazione, non abbia tenuto in calcolo le somme pagate dallo Stato per cantieri scuola e la parte di manodopera fornita direttamente dal Comune.

Inoltre, poiché c'è ancora da provvedere alla pavimentazione e ad altri lavori di completamento, forse avevamo più ragione noi quando nella seduta consiliare, che due anni fa approvò la iniziativa, dicemmo che la cosa sarebbe costata circa trenta milioni, anziché il Sindaco, il quale per convincere la maggioranza democristiana, disse che se i 30 sarebbero stati un paio di milioni. E la maggioranza democristiana gli credette.

«IL CASTELLO», augura a tutti
Buon Natale e felice 1963

ECHI E FAVILLE

Dal 20 Novembre al 29 Dicembre i nostri sono stati 98 (1. 46, m. 32, i matrimoni 17 ed i decessi 32 (m. 21 f. 11).

Barbara è la secondogenita dei coniugi Avv. Giovanni Mauro e signora Maria De Cui.

Silvio è il secondogenito dei coniugi Avv. Gaetano Panza e signora Giovanna Leto.

Il 13 Gennaio prossimo nella Chiesa di S. Silvestro in Jargee Street Staten Island, Nuova York (Usa) la gentile nostra concittadina Cristina Ventre del tu Luigi (impiegata delle FF.SS.) e della fu E. milia Pepe, si unirà in matrimonio con l'americano Mr. Matteo Pietromonaco. Alla simpatica coppia, vadano attraverso le colonne del Castello gli auguri più affettuosi della città natale della sposa.

In Old Eulford, N.S.W. (Australia) la nostra giovanissima concittadina Maria Avagliano si è unita in matrimonio con il Sig. Luigi Turcolin. Alla sposa che da qualche anno erasi trasferita in Australia rimanendo affermatasi lettrice del Castello, ed allo sposo felice, i nostri fervidi auguri.

Nella Cappella di S. Pietro di Laurito in Positano, dove da alcuni anni si è trasferita, la signorina Prof. Italia Divenuto, che per alcuni tempo è stata ad insegnare nelle scuole elementari di Cava, ed è stata da tutti ammirata per le distinte doti di mente e di cuore, si è unita in matrimonio con il Dott. Mario Cinque.

A gli sposi felici i nostri auguri.

Adinolfi Michele, falegname, abitante al Rione Pianesi, è deceduto ad anni 93.

Andrea Casaburi, falegname, è deceduto ad anni 43 nel giorno del suo onomastico e compianto.

Vincenzo Siani, padre del V. U. Cerardo e del Prof. Mario è deceduto ad anni 77.

BBABBILONIA!...

Quando son rincasato oggi per il desinare, ho trovato Don Antonio che parlava da solo.

— Bhabbilonia! agli diceva, — ch'è da vera Bhabbilonia!

— Che l'è successo, non Don'Antò? — Sono stato dal venduto a comprare cinque lire di prezzemolo, e quello mi ha dato: «E che ve ne debbo dare soltanto una foglia, con cinque lire? Ed ho dovuto comprarme minimo venti lire!»

— E che c'entra Babilonia? — Mbe c'entra!... Quando io ero ragazzo e lavoravo con mio padre, ogni giorno verso le undici passava per la nostra bottega Don Bicezio d'una bonafienza (Don Vincenzo impiegato dell'Eco, si direbbe oggi), e si fermava a far quattro chiacchiere con mio padre. Invariabilmente mi parlò lo riceveva con: «Che ase dice, Don Bice?»

E lui invariabilmente rispondeva: «Bhabbilonia, Bhabbilonia!», imprecando contro i tempi che secondo lui andavano a precipizio.

— Mbe, e tu perché anche tu dici ora: «Bhabbilonia, bhabbilonia?»

— Sì, perché ch'è da vera Bhabbilonia, e non ch'è da Bhabbilonia, e non ch'è da Bhabbilonia! Pen ogni mattina un soldo per farmi comprare per colazione una bella pagnotta di pane bruno cal «Pagliore» sotto al portico del palazzo di Don Celestino; con 14 soldi ti compravi un chilo di carne (che carne!); c'era apposta tutto un vicolo di beccati: il vicolo delle Chianche, nel quale oltre alle beccerie, c'erano soltanto il molaforbi, pollucchio «lo ramaro» ed il fabbro ferreo uccchiagnone; la carne appena lungo il vicolo ti faceva venire il golio solo a guardarla.

L'olio costava sedici soldi al litro, e ci volevano venti soldi per fare una lira.

Angela Papa, ved. Vignes, è deceduta ad anni 91.

Albino D'Amico, pensionato di guerra ed impiegato del Credito Tirreno a riposo, è deceduto ad anni 66.

L'ing. Eugenio Saigeri-Zucchi, simpatica figura di gentiluomo, è deceduto ad anni 69.

Giuseppe Pagano ved. Roma, madre del Rag. Vincenzo, Vicedirettore del Credito Tirreno, del Capufficio Stato Civile dell'nostro Comune, Antonio, e dell'impiegato del nostro Comune, Ugo, è deceduta ad anni 83.

Ad anni 78 è deceduto Giovanni Fasano, amorevolmente assistito dalla moglie Emilia Cuffelli, dalla figlia Rosa, dal genero Antonio Vitale e dai nipoti.

Il 25 dello scorso mese si è improvvisamente ed inaspettatamente spento il benvenuto e illustre Manaco dell'Abbazia di Cava, Don Beda Niculucci.

Alla comunità benedettina, le nostre più sentite condoglianze.

Ad anni 77 è deceduto il sarto Francesco Argentino, che nella sua vita lunga e laboriosa ha mantenuto alto il prestigio dell'artigianato cavaese. Ai figli, che fuggio, si generi Prof. Giuseppe Musumeci e Sparano Attilio, Mimò e Rina, titolari della onomima e rinomata pasticceria in Salerno, le nostre affettuose condoglianze.

Il concittadino Dott. Felice Liberti di Adelfo impiegato presso l'Ufficio Distrettuale Imposte Dirittive di Pagani, è stato promosso Vicedirettore Compilimenti ed auguri.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha disposto che con decorrenza dal 1° Gennaio prossimo venga istituita in Cava una Sezione Staccata dell'Istituto Magistrale di Salerno, a condizione che gli alunni residenti a Cava e che già frequentano l'Istituto Magistrale di Salerno o sue dipendenze, presentino domande di trasferimento alla Sezione Staccata di Cava in numero tale da rendere economica la istituzione della Sezione stessa. Siamo informati che la scuola prenderà sede nel punto più centrale di Cava, e cioè in Via Senatore, nello stabile di proprietà degli eredi Apicella, vicino a Piazza Monumento. Per parte nostra, lasciando da parte ogni considerazione sulla tardività della iniziativa che viene ad anno scolastico già inoltrato, dobbiamo rivolgere la più viva preghiera a tutti gli studenti di maggiore età residenti a Cava ed ai loro genitori, di presentarsi senz'altro e subito alla domanda di trasferimento, giacché è necessario affrontare qualsiasi sacrificio onde Cava non perda la concessione, che già ebbe una volta tanti anni fa e poi perché non sappiamo più perché, ma certamente per colpa dei cavesi stessi.

L'Amministrazione Comunale ha assicurato che nel caso che gli alunni dovessero approfittare delle spese per sostituzione di libri, la spesa sarebbe sostenuta dal Comune, e che il Comune farebbe tutto quanto necessario per eliminare ogni altra difficoltà.

Giovani di Cava, per il bene di Cava, vi esortiamo a raccogliere questo appello; è stato pur sicuro che il tempo che avrete perduto in viaggio e distrazioni per recarvi ogni giorno fuori Cava, vi consentirà di recuperare qualsiasi sbandamento possiate temere dal rimbombo di insegnanti dal anno scolastico già iniziata.

Raffaella Apicella di Alfonso, di letta nipote del Parroco di Madonna del Revo, Don Sabatino Apicella, si è con ottimi voti laureata in Matematica Pura, presso la Università di Napoli, a relazione del Prof. Niccolò Spampinato, presentando per tesi una «Studio delle falde in uno spazio a 64 dimensioni prolungate nel campo tridimensionale». Complimenti ed auguri.

Con una entusiastica cerimonia nella nostra Scuola Media Statale «G. Carducci» ha inaugurato ufficialmente l'anno scolastico 1962-63.

Alle ore 9 del 18. us. in Piazza Duomo il Vescovo ha celebrato per le scolaresca la Messa, che è stata ascoltata con devozione da tutti gli alunni. Alle 10.30 nella sala grande della Scuola, presenti il Vescovo, il Sindaco, il Preside Carbutti del Liceo, il Preside Lino dell'Istituto

zione staccata di Cava in numero tale da rendere economica la istituzione della Sezione stessa. Siamo informati che la scuola prenderà sede nel punto più centrale di Cava, e cioè in Via Senatore, nello stabile di proprietà degli eredi Apicella, vicino a Piazza Monumento. Per parte nostra, lasciando da parte ogni considerazione sulla tardività della iniziativa che viene ad anno scolastico già inoltrato, dobbiamo rivolgere la più viva preghiera a tutti gli studenti di maggiore età residenti a Cava ed ai loro genitori, di presentarsi senz'altro e subito alla domanda di trasferimento, giacché è necessario affrontare qualsiasi sacrificio onde Cava non perda la concessione, che già ebbe una volta tanti anni fa e poi perché non sappiamo più perché, ma certamente per colpa dei cavesi stessi.

L'Amministrazione Comunale ha assicurato che nel caso che gli alunni dovessero approfittare delle spese per sostituzione di libri, la spesa sarebbe sostenuta dal Comune, e che il Comune farebbe tutto quanto necessario per eliminare ogni altra difficoltà.

Giovani di Cava, per il bene di Cava, vi esortiamo a raccogliere questo appello; è stato pur sicuro che il tempo che avrete perduto in viaggio e distrazioni per recarvi ogni giorno fuori Cava, vi consentirà di recuperare qualsiasi sbandamento possiate temere dal rimbombo di insegnanti dal anno scolastico già iniziata.

Raffaella Apicella di Alfonso, di letta nipote del Parroco di Madonna del Revo, Don Sabatino Apicella, si è con ottimi voti laureata in Matematica Pura, presso la Università di Napoli, a relazione del Prof. Niccolò Spampinato, presentando per tesi una «Studio delle falde in uno spazio a 64 dimensioni prolungate nel campo tridimensionale». Complimenti ed auguri.

Con una entusiastica cerimonia nella nostra Scuola Media Statale «G. Carducci» ha inaugurato ufficialmente l'anno scolastico 1962-63.

Alle ore 9 del 18. us. in Piazza Duomo il Vescovo ha celebrato per le scolaresca la Messa, che è stata ascoltata con devozione da tutti gli alunni. Alle 10.30 nella sala grande della Scuola, presenti il Vescovo, il Sindaco, il Preside Carbutti del Liceo, il Preside Lino dell'Istituto

Prof. Merone ed i Presidi a Tecnico, il Direttore Didattico Filippo e Grimaldi, e numerose altre autorità scolastiche e cittadine, la Preside Olga Porta Agnena ed il Prof. Emilio Riva hanno rivolto agli alunni belle parole di occasione, quindi la Preside ha premiato con libri gli alunni laureati con il primo della classe nello scorso anno, sono passati nell'Albo d'onore della Scuola. Essi sono: Rispoli Carmela, Di Florio Paolo, Avagliano Rosangela (I, II, III A); Di Mauro Antonio, Prisco Vincenza, Pellegrino Francesco, Pellegrino Genaro, Vitolo Francesco (I, II, III, III B); Balici Felice, d'Atti Giuseppe, Bernasconi Gianfranco (I, II, III C); Frattini Natalino, Romano Francesco, Florillo Maria, Ugliano Annamaria, Di Mauro Adele (I, II, III, III D); Costabile Caterina, Giuliana

Maria Rosaria, De Lellis Anna (I, II, III E); Galdo Alfonso, Botta Giuseppe, Di Donato Pietro (I, II, III F); Di Nicola Leola, Barracono Daniela, Cárano Antonio, Pisapia Antonio (I, II H); Finella Concetta, Palumbo Giuseppe (I, II E+); Sergio Bruno, Ferrara Maria (I, II L); Violante Bernardino (I M); Maiorino Costabile (I N).

Il Comitato Comunale per il Soccorso Invernale, ha disposto, in occasione delle Feste Natalizie, l'assegnazione in maniera continuativa dell'ICA agli invalidi, ai disoccupati e capi di famiglia della classe I e II. Il pacco potrà essere prelevato nei giorni 19, 20, 21, 22, 27, 28, 29 e 31 dicembre, in via Nigro, 12, presso ritiro dei tagliandi: n. 1 strordinario della tessera di assistenza.

AGENZIA CERTIFICATI

Via Pasquale Atenolfi, 45 (Palazzo Casillo)

COLLECITUDINE - SERIETA' - PUNTUALITA' - PRECISIONE

La Rinomata

PASTICCERIA LIBERTI

invia per vostro conto pacchi di dolci per le feste dovunque volete. Vasto assortimento di liquori e panettoni.

E sempre la migliore tazza di caffè

BUON NATALE E BUON 1963

DITTA A. FERRAIOLI

(presso la Chiesa di S. Rocco)

VASTO ASSORTIMENTO DI LAMPADARI

di tutte le marche e di tutte le qualità - utensili elettrodomestici - soprammobili per le illuminazioni - materiale per impianti Elettrici Radio e Televisione.

BUON NATALE E BUON 1963

La Ditta GIUSEPPE DE PISAPIA

grossista e dettagliante di tutti i generi di dolciumi e spezierie: liquori paste secche e paste fresche panettoni sci:mpagne LE MIGLIORI MISCELE DI CAFFÈ, anguria buone feste e buon Anno Nuovo.

AUGURANO BUONE FESTE E BUON ANNO NUOVO

MOBILFIAMMA DI EDMONDO MANZO

Telef. 41165 - 41305 - CAVA DEI TIRRENI

Vasto assortimento di mobili per Cucine e Televisori delle primissime marche Cucine all'americana al completo. Lavabiancheria, Frigoriferi, Aspirapolvere, Stufe ecc.



CALZOLERIA

VINCENZO

LAMBERTI

Negozio di esposizione al Corso Italia (angolo Via del vecchio Municipio). Calzature per uomo per donne per bambini di ogni tipo e ogni convenienza.

PIBIGAS

IL GAS DI TUTTI E DAPPERTUTTO

AUGURA
BUON
NATALE

E' BUON
1963

ISTITUTO OTTICO

DICAPUA

VIA A. SORRENTINO - TELEF. 41304 (di fronte al nuovo Ufficio Postale)

Una grande organizzazione al servizio della vostra vista

Montature per occhiali delle migliori marche leni da vista di primissima qualità



Concessionario unico per l'Italia

OSCAR BARBA

NAPOLI CAVA DEI TIRRENI

Estrazioni del Lotto

	del 22 Dicembre 1962
Bari	43 25 72 4 69
Cagliari	9 69 41 47 28
Firenze	36 79 10 82 72
Genova	18 63 2 27 90
Milano	49 83 37 16 61
Napoli	3 82 17 29 6
Palermo	53 7 39 79 77
Roma	48 90 30 81 53
Torino	29 64 69 53 79
Venezia	69 43 12 42 81

Direttore responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato presso il Tribunale di Salerno n. 147 il 2 gennaio 1958
Tip. MARIO PINTO Cava dei Tirr.
Telef. 41-589